

INDICE SOMMARIO

<i>Prefazione</i>	xI
<i>Elenco delle principali abbreviazioni</i>	xv
<i>Introduzione</i>	1

Capitolo I

IL DANNO BIOLOGICO NEL RAPPORTO DI LAVORO: PROFILI GENERALI

1.1. Nozione ed inquadramento dogmatico	11
1.2. La tutela risarcitoria	18
1.3. Il criterio di imputazione della responsabilità nel diritto penale e nel diritto civile.	21
1.4. La rilevanza della colpa del lavoratore	27
1.5. La tutela previdenziale. Rinvio	30
<i>Conclusioni</i>	33

Capitolo II

ALLE ORIGINI DEL PROBLEMA: L'ANTEFATTO

2.1. Premessa. Dalla tutela risarcitoria alla tutela previdenziale	35
2.2. I termini generali del problema prima dell'art. 13 d.lg. n. 38/2000	36
2.3. L'ordinanza 30 maggio 1990 del Pretore di Torino	40
2.4. Dal caso concreto alle proposizioni lemmatiche del problema	44
<i>Conclusioni</i>	48

Capitolo III

LA TRILOGIA DELLE SENTENZE DELLA CORTE COSTITUZIONALE DEL 1991

3.1. Premessa	49
3.2. La socializzazione del danno biologico: la sentenza della Corte costituzionale 15 febbraio 1991, n. 87 ed il rinvio al legislatore	50
3.3. Le sentenze della Corte costituzionale 18 luglio 1991, n. 356 e 27 dicembre 1991, n. 485.	64
3.4. La sentenza della Corte costituzionale 17 febbraio 1994, n. 37 e l'estensione del medesimo principio al danno morale	75
<i>Conclusioni</i>	79

Capitolo IV

LA GIURISPRUDENZA DI LEGITTIMITÀ E LA GIURISPRUDENZA DI MERITO

4.1.	Premessa	81
4.2.	L'orientamento della Cassazione prima delle sentenze della Corte costituzionale n. 87, 356 e 485 del 1991	83
4.3.	Il mutamento di indirizzo della Cassazione dopo le sentenze n. 87, 356 e 485 della Corte costituzionale: la tesi della c.d. cumulabilità	89
4.4.	La giurisprudenza di merito e l'ortodossia costituzionale: la soluzione combinatoria e la tesi della sovrapposizione	100
4.5.	Il tentativo della dottrina di riportare specularmente il problema della rivalsa nell'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti gestita dall'Inps.	103
	<i>Conclusioni</i>	107

Capitolo V

LE COMMISSIONI DI STUDIO ISTITUITE DALL'INAIL: L'ANARCHIA DEI PRINCIPI O UNA COERENTE SISTEMAZIONE DELLA MATERIA?

5.1.	Premessa	109
5.2.	La prima Commissione per lo studio del danno biologico istituita con delibera n. 59 del 5 novembre 1991	111
5.3.	La seconda Commissione per lo studio del danno biologico istituita con delibera del 30 ottobre 1995	122
5.4.	La prima Commissione per la revisione dell'assicurazione sociale istituita con delibere del 12 e del 30 settembre 1994: il primo schema di progetto delega	123
5.5.	La seconda e la terza Commissione per la revisione dell'assicurazione sociale istituite in data 26 luglio 1996 e in data 08 aprile 1997: la relazione conclusiva del 21 febbraio 1997 e lo schema di disegno di legge delega del 27 maggio 1997	125
5.6.	Quadro di sintesi	127
	<i>Conclusioni</i>	129

Capitolo VI

IL LEGISLATORE: DAI DISEGNI DI LEGGE ALLA LEGGE DELEGA

6.1.	Premessa	131
6.2.	Il disegno di legge n. 810 del 27 novembre 1992	132
6.3.	La XII legislatura: il disegno di legge n. 1276 del 10 gennaio 1995 ed il disegno di legge n. 1480 del 7 marzo 1995	135
6.4.	Il disegno di legge n. 3555 del 1° ottobre 1998.	138
6.5.	Il disegno di legge n. 3593 del 20 ottobre 1998 e la parabola della regolamentazione legislativa del danno biologico di origine professionale: la legge delega n. 144 del 1999.	140
	<i>Conclusioni</i>	147

Capitolo VII

L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO GLI INFORTUNI ED IL
RACCORDO CON LA NORMATIVA COMUNITARIA

7.1. Premessa	149
7.2. La procedura d'informativa dell'Antitrust del 9 febbraio 1999	150
7.3. L'ordinanza del Tribunale di Vicenza 25 maggio 2000	156
7.4. La sentenza della Corte di giustizia CE 22 gennaio 2002: scopo sociale e principio di solidarietà nel regime assicurativo	159
<i>Conclusioni</i>	162

Capitolo VIII

L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE DELEGA

8.1. Premessa	163
8.2. La disciplina introdotta con il decreto legislativo n. 38 del 2000: la nozione di danno biologico	166
8.3. L'art. 13 e la disciplina del danno biologico	167
8.4. Il problema del rapporto tra l'art. 13 d.lg. n. 38 del 2000 e l'art. 74 d.p.r. n. 1124 del 1965	170
8.5. L'applicabilità del regime di esonero della responsabilità: condizioni e limiti	177
8.6. Lo stato della giurisprudenza dopo il d.lg. n. 38/2000.	182
8.7. Considerazioni finali	185
<i>Conclusioni</i>	192

Capitolo IX

DANNO BIOLOGICO, RISARCIMENTO DEL DANNO E
BISOGNO SOCIALE DOPO IL D.LGS. N. 38/2000

9.1. Danno biologico e liberazione dallo stato di bisogno.	193
9.2. Dall'art. 32 Cost. all'art. 38 Cost.: l'avvio del processo di socializzazione del danno biologico	195
9.3. Danno differenziale, esonero di responsabilità e pregiudiziale penale	196
9.4. La giurisprudenza dopo il d.lg. n. 38 del 2000 e la nuova area operativa del danno differenziale.	205
9.5.1. La soluzione nella sentenza della Corte costituzionale n. 426 del 2006	211
9.5.2. <i>Segue</i> . I primi orientamenti della giurisprudenza di legittimità	218
9.6. Considerazioni finali	232
<i>Conclusioni</i>	237

Capitolo X

IL DANNO BIOLOGICO E LA SUA STRUTTURA UNIDIMENSIONALE
NEL SISTEMA DI SICUREZZA SOCIALE

10.1. Dalla dicotomia assistenza-previdenza al sistema mononucleare della sicurezza sociale	239
10.2. Danno biologico e tutela previdenziale nella causalità di servizio: un modello a margine di sicurezza sociale	243
10.3. Le prestazioni di assistenza per le persone non autosufficienti. Le indennità di accompagnamento. L'art. 3 legge n. 335 del 1995 e la legge n. 104 del 1992: il danno biologico dal sistema delle incapacità al modello della disabilità globale	245
10.4. Il sistema di indennizzo nella legge 210 del 1992: le implicazioni nell'art. 38 Cost.	259
10.5. Tentando un consuntivo	260
<i>Conclusioni</i>	265

Capitolo XI

LE PRESTAZIONI DI SICUREZZA SOCIALE E LA RILEVANZA
DEI BISOGNI ESISTENZIALI

11.1. Il problema formulato in nuovi termini	267
11.2. La sentenza della Corte Costituzionale 18 aprile 1996, n. 118. Una nuova chiave di lettura del danno biologico: dal sistema previdenziale a quello della sicurezza sociale	270
11.3. Le prestazioni di sicurezza sociale	277
11.4. La tutela per i danni irreversibili da vaccinazioni, trasfusioni e somministrazione di emoderivati e la questione della natura dell'indennizzo	281
11.5. La legge n. 210/1992 nel sistema della sicurezza sociale	285
11.6. La rilevazione dei bisogni tra solidarietà sociale e uguaglianza sostanziale: la riqualificazione della nozione di bisogno nell'art. 38 Cost. La socializzazione del danno biologico e la rilevanza del bisogno immateriale nel sistema costitutivo della sicurezza sociale.	288
11.7.1 Dalla socializzazione del danno biologico alla codificazione dei bisogni esistenziale	292
11.7.2 Danno e bisogno. La unitaria categoria del danno non patrimoniale e la persistente utilità della disgiunta categoria del bisogno esistenziale	303
11.8. Considerazioni finali	314
<i>Conclusioni</i>	320
 <i>Indice bibliografico</i>	 321
<i>Indice analitico</i>	333